Istituto di ricerche economiche

# confronti 2022

# Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell'offerta

Lugano, 24 novembre 2022



# Introduzione

Confronti: verso una nuova scarsità?

La pandemia ha segnato una cesura nei processi produttivi, di consumo e di crescita di tutto il mondo. La ripresa che ne è seguita nel 2021, dopo un iniziale successo è stata depotenziata da crisi multiple, spesso interconnesse tra loro: una problematica energetica determinata dal risveglio della domanda, a sua volta esacerbata dalla guerra e da eventi climatici (come le scarse precipitazioni) che hanno impattato anche sulla sicurezza alimentare, rallentando ulteriormente le catene di approvvigionamento già messe alla prova dal Covid-19. Gli shock dei prezzi, in particolare dell'energia e dei generi alimentari così come delle materie prime hanno quindi innescato il rialzo dell'inflazione "oscurando" le prospettive di crescita e ripresa dei mesi successivi, prospettive che in Svizzera e in Europa erano ancora relativamente deboli. Anche le forme di partecipazione al mercato del lavoro sono mutate, in parte guidate da una rinnovata volontà di coniugare benessere e impegno professionale, così come da un parziale mismatch tra competenze e offerta.



Confronti: verso una nuova scarsità?

L'anno in corso, ma soprattutto il prossimo, sembrano essere in bilico tra opportunità di ripresa e rischi di nuove e vecchie crisi. Le sfide della transizione verde sono sempre all'ordine del giorno e ci richiedono ambiziosi e costosi piani di investimento. Al contempo, la stessa transizione sembra attraversare una fase transitoria, nella quale le fonti fossili continuano a rivestire un ruolo rilevante. La pandemia potrebbe non essere ancora del tutto debellata, e permangono ancora delle strozzature nelle catene globali. Gli slanci verso il futuro potrebbero allora essere controbilanciati da un ritorno al passato, con una globalizzazione che sembra cambiare pelle, sempre più a blocchi, a geometrie variabili, in funzione del tipo di bene o della vicinanza, non solo geografica, tra alcuni paesi. Questo potrebbe aprire a una rivalutazione delle filiere nazionali.

Tutte queste dinamiche sembrano destinate a mutare e ad essere mutate dalla struttura e dallo sviluppo dell'offerta in diversi ambiti, dall'energetico al turismo, passando attraverso una (nuova?) offerta di lavoro.

Per alimentare una discussione aperta sulle priorità e sulle imminenti sfide in questo campo, l'IRE dedica l'annuale evento confronti al tema "Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell'offerta".



www.marinetraffic.com



### Barbara Antonioli Mantegazzini

Keynote Speaker Professoressa titolare USI e Vicedirettrice IRE

"Stiamo vivendo una tempesta perfetta: clima, geopolitica, energia, inflazione. Imprese, lavoratori e istituzioni stanno reagendo per tenere la barra e navigare."

"Negli ultimi tre anni è successo quello che non era successo nei cinquant'anni precedenti"

Prima la pandemia che ha fermato la filiera e ridefinito i consumi, poi la guerra in Ucraina con i problemi di sicurezza energetica e alimentare, hanno contribuito alla riduzione dei consumi e all'aumento dei prezzi, senza dimenticare le difficoltà nel trovare personale specializzato. "Se ci chiediamo chi è il colpevole di tutto questo, la prima risposta è "la globalizzazione": siamo troppo connessi, troppo dipendenti".

Gli ospiti



### Alessia Amighini

Keynote Speaker Professoressa Università del Piemonte Orientale / Co-Head of Asia Centre and Associate Senior Research Fellow, ISPI

"Le crescenti tensioni politiche internazionali stanno spingendo il mondo verso una ri-globalizzazione a gruppi, con club di paesi in competizione tra di loro."



### Pippo Ranci

Keynote Speaker già Professore di Politica Economica, Università Cattolica, Milano / Advisor, Florence School of Regulation, Robert Schuman Centre, EUI, Firenze

"Per i sistemi energetici questo è il momento della resilienza: reggere il trauma, imparare dall'esperienza, reagire accelerando."



**Beatrice Fasana**Round Table
Managing Director di Sandro Vanini SA, Membra del Consiglio dei Politecnici

"Churchill disse: 'Mai sprecare una buona crisi'. L'imprenditore è colui che prevede, si prepara, capisce, gestisce e impara da ogni crisi, innovando."



**Giuseppe Perale**Round Table
Executive Vicepresident & Founder – IBI SA

Svizzeri, Vicepresidente SUPSI

"La storia ci insegna che a volte devi cambiare la prospettiva con cui guardi il mondo che ti circonda."



### Oscar Gonzalez

Round Table
Aggiunto al direttore della Divisione della formazione professionale, DECS

"Formare è investire nel futuro dei giovani e delle aziende."



### Andrea Abbatelli

Round Table Chief Operating Officer di Hydac AG a Mezzovico

"Siamo entrati in una fase nuova e molto dinamica, che richiede più che mai lettura sistemica, competenze e capacità di adattamento."

### Stefano Scagnolari

Docente Ricercatore IRE, Responsabile dell'Osservatorio del turismo (O-Tur)

"Nessuna regione o nazione è autosufficiente, ma questo non è un grosso problema. Anzi, probabilmente continua ad essere un'opportunità. Al limite, dovremmo preoccuparci di quegli ambiti in cui l'origine di materie prime, prodotti, servizi, investimenti e manodopera è concentrata in poche aree geografiche o in singoli paesi"

### Alessandra Motz

Ricercatrice Post-Doc IRE, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) - Responsabile energia

"La crisi offre al settore energetico l'opportunità di una svolta, con un nuovo equilibrio tra globale e locale e un nuovo ruolo per le comunità, protagoniste e interconnesse"

### Davide Arioldi

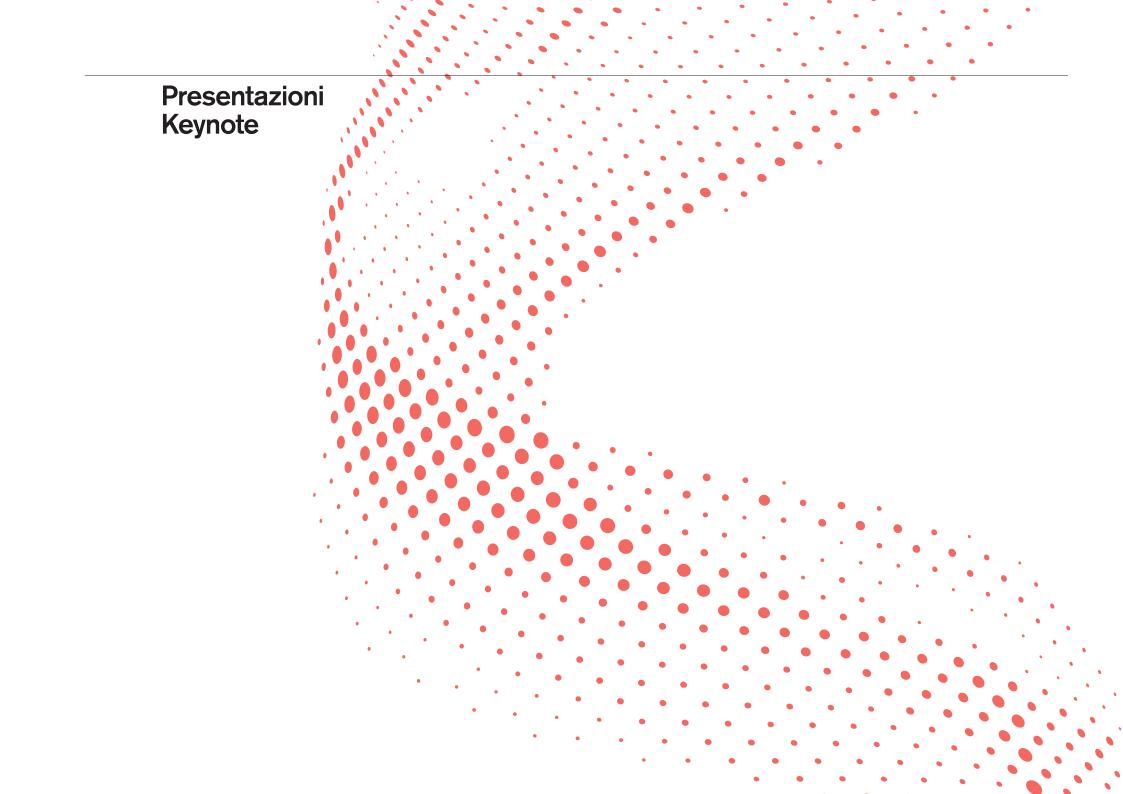
Ricercatore IRE, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) – Responsabile finanze pubbliche

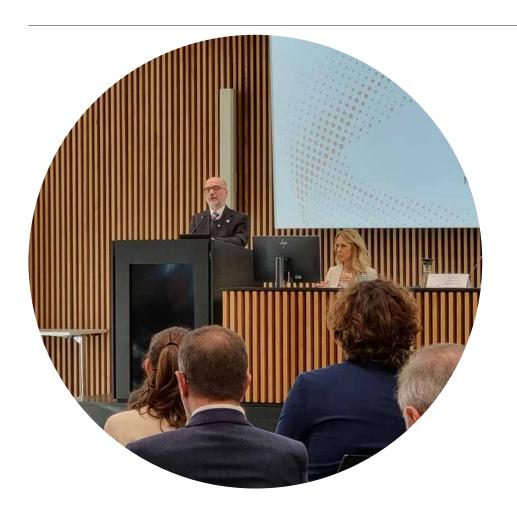
"Nel mondo economico attuale, da soli si scompare. La condivisione di valori e obiettivi rende possibile tracciare un percorso comune, sostenibile. Ma prima di stabilire partnership e alleanze è importante riflettere su cosa si crede." La moderazione dei ricercatori IRE

### Moreno Baruffini

Ricercatore IRE, Responsabile dell'Osservatorio delle Dinamiche economiche (O-De)

"Aumentare la partecipazione attraverso la formazione continua con flessibilità e un lavoro stimolante: soluzioni complesse per un mercato complesso."





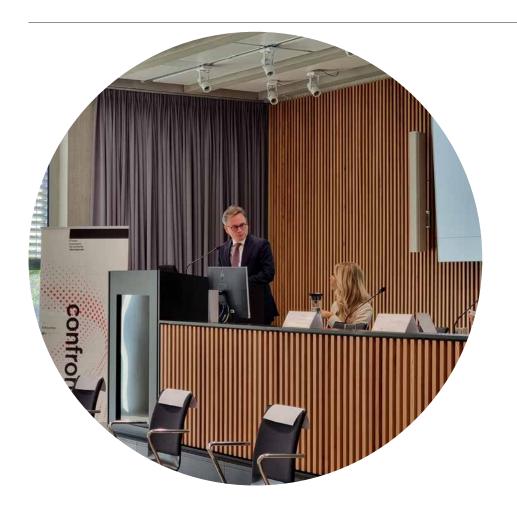
L'edizione 2022 di confronti si è aperta con il saluto del

Prorettore Vicario

Prof. Lorenzo Cantoni

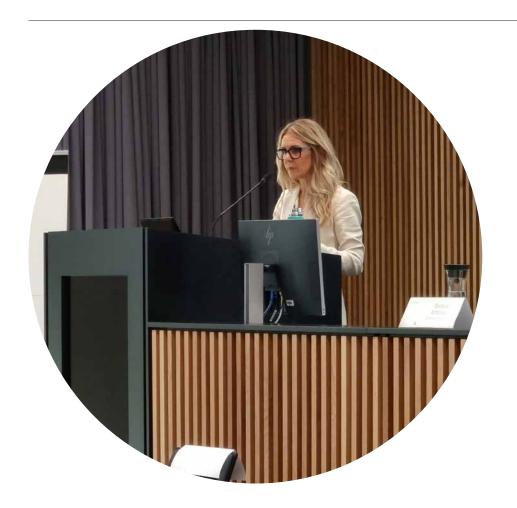
Università della Svizzera italiana

L'appuntamento organizzato dall'Istituto di ricerche economiche rientra nella missione della nostra Università di dialogare con le realtà del territorio per proporre riflessioni scientificamente fondate che aiutino a orientarsi.



Contributo del Consigliere di Stato On. **Christian Vitta** Direttore del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia (DFE)

L'importanza del ruolo dello Stato e dell'analisi lungimirante di fenomeno che vanno oltre il quotidiano, ponendo l'accento sulla resilienza del sistema economico.



Presentazione della Prof.ssa Barbara Antonioli Mantegazzini

# "Sempre meno globali? Nuove dinamiche dell'offerta" \*

\*La presentazione integrale è disponibile alla pagina www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento Presentazione della Prof.ssa

### Barbara Antonioli Mantegazzini

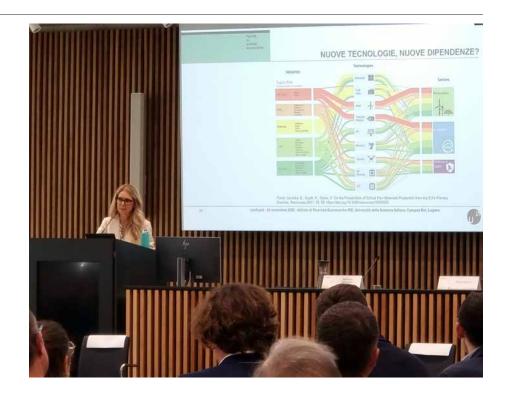
La globalizzazione è stata messa sotto accusa (così come il disegno del mercato energetico, le politiche climatiche, i mercati finanziari, ecc...).

Stiamo entrando nell'era della scarsità? (e dei relativi rincari?). Se sì, cosa è destinato a cambiare a livello di offerta? Cosa ci aspetta dietro l'angolo? Ci sarà un (nuovo) effetto domino?

Nessun paese è veramente autonomo. La pandemia prima, il conflitto tra Ucraina e Russia dopo, le turbolenze geopolitiche, gli eventi climatici anche estremi, hanno contribuito a mettere sotto stress i sistemi produttivi e le catene di approvvigionamento, confermando – se ce n'era davvero bisogno – quanto siamo interconnessi.

### «Nessun uomo è un'isola» (John Donne)

Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto. Se anche solo una zolla venisse lavata via dal mare, l'Europa ne sarebbe diminuita, come se le mancasse un promontorio, come se venisse a mancare una dimora di amici tuoi, o la tua stessa casa.





Presentazione del Prof.

Pippo Ranci

# "Il mercato dell'energia e le sfide della transizione" \*

\*La presentazione integrale è disponibile alla pagina www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento Presentazione del Prof.

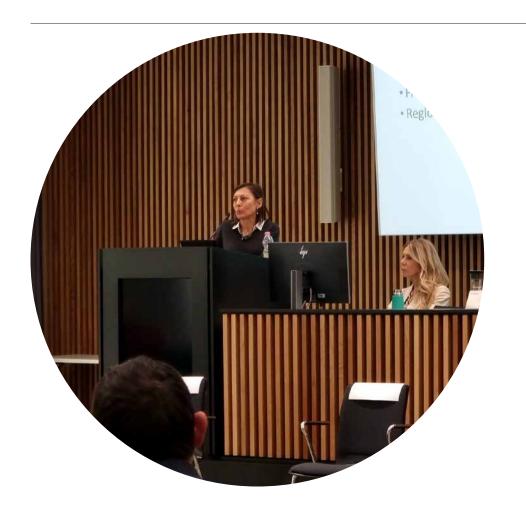
### Pippo Ranci

"L'instabilità dei prezzi del gas che abbiamo visto e subito nel 2022 è inaccettabile, non si può solo rimborsare i consumatori, occorre rimuovere le cause ed è difficile finché non eliminiamo la dipendenza dell'Europa dalla Russia: la riduzione di questa dipendenza è il più importante lavoro in corso, ed è coerente con la transizione ecologica che però ha necessariamente tempi più lunghi.

Due operazioni sui prezzi possono aiutare. Una è lo sganciamento dei prezzi dell'elettricità da quelli del gas. L'altra, entro lo stesso mercato del gas, comprende lo sviluppo di contratti a lungo termine non indicizzati al mercato spot e anche una regolazione di questo stesso mercato che deve essere prudente ma può almeno impedire le punte speculative.

In tutto ciò è necessaria la concordia di tutta l'Unione Europea e anche di tutti i paesi d'Europa non soggetti agli interessi della Russia, con cui si ricomincerà a collaborare quando accetterà di rispettare i diritti degli stati e dell'umanità."





Presentazione della Prof.ssa **Alessia Amighini** 

Analisi critica del tessuto geoeconomico mondiale che si sta formando, sempre più caratterizzato da blocchi strategici di «Paesi Amici», intitolata "Più globalizzazione o meno globalizzazione?" \*

\*La presentazione integrale è disponibile alla pagina www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento

### Presentazione della Prof.ssa

### Alessia Amighini

Direi che stiamo assistendo a una ri-globalizzazione su base regionale e settoriale. Qualcosa che contrasta con la sterile e un po' surreale narrazione statunitense sul «decoupling», il disaccoppiamento: ovvero la riduzione al minimo indispensabile delle interdipendenze tra l'Occidente e la Cina nei settori high-tech, che includono non solo gli ambiti più all'avanguardia – intelligenza artificiale, robotica, machine learning, biotecnologie –, ma anche innovazioni decisive in settori apparentemente «vecchi», dall'agricoltura all'automotive. Ebbene, per quanto vi si possa aspirare, recidere le dipendenze e svincolarsi dalla Cina in tutte queste realtà è difficilissimo, perché la cooperazione e le sinergie hanno raggiunto livelli estremi.

La ri-globalizzazione «a gruppi» è un fenomeno al quale stiamo in parte già assistendo. Laddove non ci sono legami indispensabili tra Paesi – come succede invece nel caso dei microprocessori – tendono a formarsi dei cluster, dei «grappoli» di collaborazione internazionale che non passano per la Cina, per evitare problemi politici ed economici.

A mio avviso non ci sarà una globalizzazione uguale per tutti; dipende dai settori. Insomma, ci sarà una globalizzazione a Club, con alleanze commerciali e militari. Ora la Cina sta creando il suo Club, mentre gli Stati Uniti stanno ridefinendo le loro alleanze.



# Tavola Rotonda

# Tavola rotonda

Tempo di focalizzare l'attenzione sul Ticino, con una tavola rotonda nel corso della quale si è assistito alle testimonianze di:

### Beatrice Fasana

Managing Director Sandro Vanini SA

### Giuseppe Perale

Executive Vicepresident & Founder IBI SA

### Oscar Gonzalez

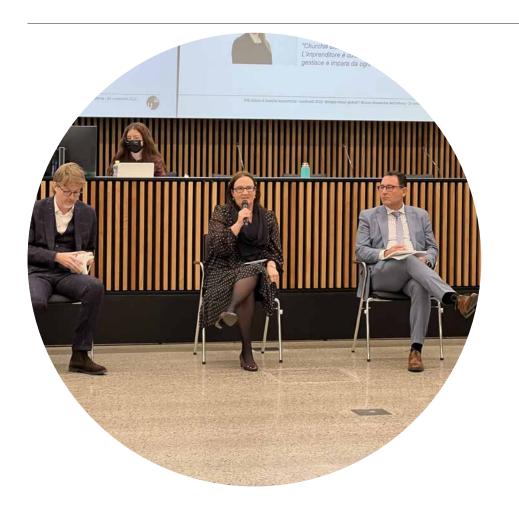
Aggiunto al direttore, Divisione della formazione professionale

### Andrea Abbatelli

COO Hydac AG

sollecitate dai ricercatori IRE e dal pubblico.





### Beatrice Fasana

(Managing Director di Sandro Vanini SA, Membra del Consiglio dei Politecnici Svizzeri, Vicepresidente SUPSI)

"In ogni crisi vengono superati limiti che si credevano sin li impossibili da valicare... generando energia positiva e propulsiva nuova trovando soluzioni con risorse o metodi innovativi a volte mai osati, usati prima"

\*La presentazione integrale è disponibile alla pagina www.usi.ch/it/confronti-documenti-di-riferimento "La storia ci insegna che a volte devi cambiare la prospettiva con cui guardi il mondo che ti circonda"

### Giuseppe Perale

Executive Vicepresident & Founder - IBI SA

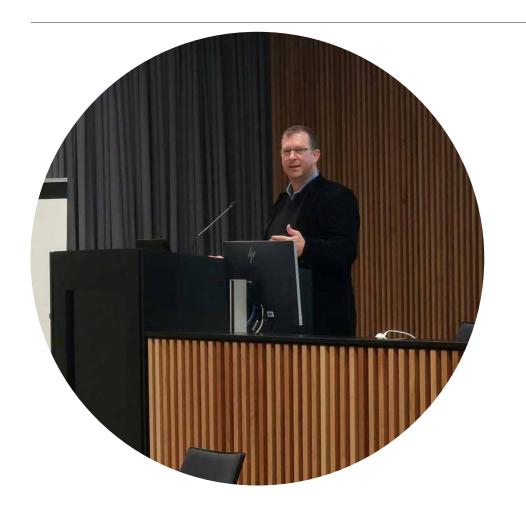
La storia ci insegna che esistono cicli e ricorsi che si ripetono nelle dinamiche geopolitiche, ed umane più in generale. Sempre più di frequente sentiamo dire che stiamo attraversando una serie di crisi che si susseguono quasi senza soluzione di continuità. Una provocazione: guardando alla storia, sia più recente che passata, siamo davvero certi che si tratti di un susseguirsi di crisi? E se invece questa fosse la dinamica "normale" degli avvenimenti su scala internazionale? Il mondo evolve (da sempre) secondo schemi geopolitici internazionali estremamente complessi ed articolati, che per essere compresi appieno richiedono di essere visti nella loro totalità ed interconnessione.

### Libri citati:

Liang Qiao, Xiangsui Wang, "Guerra senza limiti. L'arte della guerra asimmetrica fra terrorismo e globalizzazione" (esiste in diverse versioni) Marcello Foa, "il sistema (in)visibile", Guerini Ed. 2022



# Conclusioni



### Mario Jametti

Professore USI e Direttore dell'Istituto di ricerche economiche (IRE).

Dopo una ricca discussione aperta al pubblico, durante la quale sono stati toccate importanti tematiche quali l'innovazione, la formazione, e la transizione energetica, l'edizione 2022 di confronti volge al termine con i saluti di Mario Jametti.

## Sintesi e conclusioni

confronti è un evento d'importanza cantonale e interregionale che per il nostro Istituto è diventato una tradizione. Quest'edizione, che ha guardato da una prospettiva locale e internazionale i limiti e le fragilità della globalizzazione emersi con le crisi dell'ultimo periodo, ha confermato il successo della formula della nostra conferenza.

I nostri relatori hanno approfondito alcuni aspetti particolarmente critici dell'attuale scenario socio-economico: da una parte il mercato dell'energia, con le difficoltà di approvvigionamento a medio e lungo termine dal gas russo; dall'altra la transizione energetica e la neutralità climatica, obiettivi che richiederanno un riadattamento anche consistente del sistema energetico europeo. Si è discusso di strategie per far fronte alla forte interdipendenza globale che ha caratterizzato gli ultimi anni e che adesso sembra subire delle battute d'arresto. Quello che sembra profilarsi è una sorta di ri-globalizzazione con filiere più resilienti, il che spesso significa interne ai confini nazionali o facenti capo a "Paesi amici". Le relazioni economiche internazionali, rette da equilibri di potere, prendono sempre più una forma "a club".

Ricercatori, ospiti e pubblico si sono confrontati su questi temi durante la tavola rotonda aperta a tutti i partecipanti, in modo da stimolare e favorire le interazioni e gli scambi di idee. In altre parole: il confronto.

Convinti dell'utilità di confronti come luogo di incontro, di discussione e di riflessione sulle questioni centrali ed emergenti della crescita economica del nostro Cantone, inizieremo presto e con entusiasmo a preparare l'edizione 2023!



Oltre al consuetudinario spazio di dibattito della tavola rotonda, in questa edizione di confronti abbiamo voluto dare l'opportunità agli ospiti e al pubblico di contribuire ulteriormente alla discussione, chiedendo loro di riflettere sulle parole emblematiche del presente...



... e del futuro, con il fine ultimo di porre a confronto la realtà che ha caratterizzato la nostra economia fino ad oggi con quella che verrà!



Ma non solo! Sono emersi anche numerosi spunti e riflessioni, sia riguardanti i temi cardine degli interventi dei nostri ospiti ...

"Rapporti migliori con paesi strategici"

"Gestire il futuro e non subirlo"

"Il n'y a rien à craindre, mais tout à comprendre", Marie Curie

"Glocal/globalizzazione con rispetto della produzione e risorse locali"

"Fare ricerca e diffonderla, troppe innovazioni passano inosservate"

"Rivalutare il ruolo dello stato. Puntare sulla produzione di soggetti, oltre che di oggetti!"

"Controllo risorse strategiche per non essere completamente dipendenti dagli altri paesi" "Meno cravatte e più amici perché gli amici incrementano l'utilità volendo restare insieme"

"Più diplomazia"

"Sfruttare le novità su tutti i livelli"

"Imparare dal passato"

"Possibilità di poter ottenere risorse in futuro a prezzi migliori o più onesti"

"Studiare il passato per prevenire il futuro"

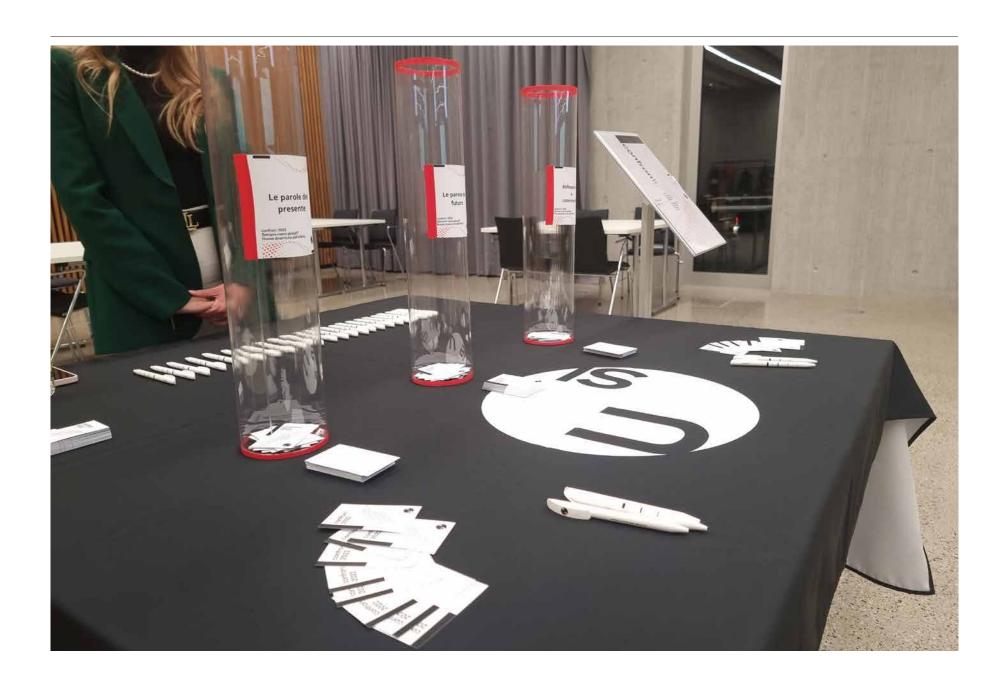
... sia sul pomeriggio appena trascorso a confronti!

"Molto interessante"

"Ottima organizzazione, argomenti interessanti, una frequenza/partecipazione poteva essere più marcata" "A parte un inizio macro mi è piaciuto molto dopo quello micro della discussione"

"Interessante e stimolante, bravi"

"Molto interessante, molti punti su cui riflettere"



Intervista a Alessia Amighini, a cura di Lorenzo Erroi per la Regione, (19.11.2022)

La retrocessione della globalizzazione? Servizio televisivo trasmesso ad il Quotidiano sulla RSI (24.11.2022)

"Globalizzazione a blocchi, ma attenti a scegliere il Club", articolo di Roberto Giannetti pubblicato sul Corriere del Ticino (25.11.2022)

Contributo di Barbara Antonioli Mantegazzini a SEIDISERA, a cura di Julian Michaels, trasmesso a RETE UNO (26.11.2022)

A confronti uno squardo su limiti e fragilità della globalizzazione, rassegna stampa curata dall'USI (28.11.2022)

Globali, ma a geometria variabile, articolo di Corrado Bianchi Porro per L'Osservatore (3.12.2022)

# «Globalizzazione ma attenti a scegliere

ANALISI / Conferenza a Lugano sulle tendenze dell'interdipendenza mondiale, che sta Ranci: «Il rischio di razionamento dell'energia rimane» – Amighini: «Relazioni internaz

### Roberto Giannetti

Jna volta c'era la globalizzaione. E oggi cosa c'è? I termiisisprecano: slowbalisation, eshoring, friendshoring, reobalisation. Il tutto in un mbiamento rapido e anche nfuso dove probabilmente andrà verso alleanze a bloci, su vari livelli, ossia comrciali o politici, per le quavari Paesi dovranno scere con molta attenzione al b al quale appartenere, a onda delle proprie necese dei propri interessi. Il anche alla luce dei diffi-

approvvigionamenti getici. È stato questa una tendenze emerse ieri nel della conferenza intito-Sempre meno globali? e dinamiche dell'offerganizzata dall'Univerella Svizzera italiana a

o i saluti del prorettorio Lorenzo Cantoni, sigliere di Stato Chritta e della direttrice Barbara Antonioli azzini, è stata la volta Keynote speakers. Il or Pippo Ranci, già re di politica econo-Cattolica di Milano delle difficili prolivello energetico in prezzo del gas, ha salito fino a 300 eu-Ossia ISvolta 7



Gli scambi commerciali crescono ancora, ma a un ritmo meno veloce. Cambia le

## I cinesi possono già

pagare in 57 Paesi con lo yuan digitale. Fra non molto le sanzioni saranno inefficaci

Infatti le riserve ammontano a due mesi, e l'inverno dura di più. Inoltre, oggi stiamo ancora usando il gas russo, portato da noi o attraverso i gasdotti, oppure con il GNL (gas naturale liquido, n.d.r.), che comunque è riconducibile al fornitore russo. Le nostre disponibilità future son

sparmi zione n Inse ni, prof sità de ha sott dellat siainr affron

## Grazie!

Un caloroso ringraziamento va all'Università della Svizzera italiana (USI) con il Prorettore Vicario, Prof. Lorenzo Cantoni, e ai nostri sponsor BancaStato e Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), quest'ultimo rappresentato dall'On. Christian Vitta. Si ringraziano la Prof.ssa Alessia Amighini e il Prof. Pippo Ranci per le loro pregevoli presentazioni, e i nostri ospiti della tavola rotonda, Beatrice Fasana, Giuseppe Perale, Oscar Gonzalez ed Andrea Abbatelli, per i loro preziosi e stimolanti contributi. Non da ultimo, si ringrazia il pubblico presente in sala, che ha preso parte alla vivace discussione di chiusura...

Si ringraziano i collaboratori del team IRE per l'efficace coordinamento dell'evento!

Mario Jametti – Direttore
Barbara Antonioli Mantegazzini – Vicedirettrice
Letizia Tronnolone – Manager d'istituto
Daniela Cattaneo – Referente Comunicazione
Stefano Scagnolari – Docente-Ricercatore IRE
Moreno Baruffini – Ricercatore Post-Doc IRE
Davide Arioldi – Ricercatore Post-Doc IRE
Alessandra Motz – Ricercatrice Post-Doc IRE
Giulia Operti – Collaboratrice Scientifica
Marta Feller – Collaboratrice Scientifica
Lorena Coppola – Collaboratrice Scientifica

L'Istituto di ricerche economiche

Fondato nel 1961 a Bellinzona dall'Amministrazione cantonale, precisamente del DFE, l'allora Ufficio delle ricerche economiche (URE) nasceva con il compito di osservare l'andamento dell'economia regionale. Nel 1990 l'Ufficio diventa istituto e viene rinominato Istituto di ricerche economiche (IRE). Nel 1996, l'IRE si trasferisce a Lugano nella sede delle nascenti Facoltà dell'USI, dove nel 1998 viene ufficialmente riconosciuto quale Istituto della neonata Facoltà di scienze economiche dell'USI, impostando la sua attività di ricerca secondo una logica più strettamente universitaria con l'assunzione di dottorandi e ricercatori postdoc. Grazie ai contratti di prestazione cantonale quadriennali stipulati con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – un unicum all'USI - a partire dal 2005 l'Istituto ha potuto dare impulso alla ricerca scientifica, promuovendo ulteriormente la sua attività di ricerca applicata per l'economia e le istituzioni cantonali.

### Attività

- Ricerca orientata alle attività accademiche (insegnamento, mandati FNS e simili, pubblicazioni, dottorandi, reti di ricerca), rivolta a un pubblico accademico.
- Ricerca applicata alle attività di servizio e consulenza (analisi regionale e interregionale, competitività, politica economica), rivolta alla collettività.
- Attività di servizio e consulenza su temi economici cantonali in un'ottica di competitività nelle sue molteplici dimensioni: economica, sociale, ambientale, con attenzione al (ri)posizionamento relativo rispetto ad altre regioni e sistemi economici.

### Ricerca accademica e ricerca applicata

Il campo di ricerca dell'istituto si estende all'analisi e osservazione dell'economia regionale ed urbana nei suoi molteplici aspetti: lo sviluppo di breve e lungo periodo, la competitività e il mercato del lavoro transfrontaliero, i trasporti, la mobilità, le finanze pubbliche, le politiche energetiche ed il turismo con il coinvolgimento, in quest'ultimo campo, nel Master in International Tourism. Lo staff dell'IRE svolge un'ampia attività didattica che copre i campi della microeconomia, dell'economia regionale e urbana, e dell'economia della mobilità del tempo libero e del turismo.

### Ricerca applicata e attività di servizio e consulenza

A supporto delle sue attività di ricerca applicata e di servizio, l'IRE ha creato tre osservatori tematici, ognuno dei quali risponde a bisogni specifici espressi dagli ambienti istituzionali ed imprenditoriali, pubblici e privati: l'Osservatorio del Turismo (O-Tur) – mirato all'approfondimento e alla divulgazione della conoscenza nel settore turistico cantonale – l'Osservatorio delle Dinamiche economiche e Mercato del Lavoro (O-De) – strumento di ricerca, analisi e monitoraggio della competitività economica locale – e l'Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) – mirato al monitoraggio e analisi delle finanze pubbliche e della competitività del settore dell'energia elettrica in Ticino.

### Contatti

Università della Svizzera italiana (USI) Istituto di ricerche economiche (IRE) Via Buffi 6, CH-6900 Lugano ire@usi.ch

### Mario Jametti

Prof. Dr., Direttore tel. +41 58 666 4269 mario.jametti@usi.ch

### Barbara Antonioli Mantegazzini

Prof.ssa titolare Dr., Vicedirettrice tel. +41 58 666 4624 barbara.antonioli@usi.ch

### Daniela Cattaneo

Referente comunicazione e amministrazione tel. +41 58 666 4450 daniela.cattaneo@usi.ch

### Stefano Scagnolari

Ph.D. in Economics, Responsabile dell'Osservatorio del turismo (O-Tur) tel. +41 58 666 46 66 stefano.scagnolari@usi.ch; otur@usi.ch www.otur.usi.ch

### Moreno Baruffini

Ph.D. in Economics, Responsabile dell'Osservatorio delle Dinamiche economiche (O-De) tel. +41.58 666 4116 moreno.baruffini@usi.ch; ode@usi.ch www.ode.usi.ch

### Davide Arioldi

Ph.D in Economics, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) – Responsabile finanze pubbliche tel. +41 58 666 4670 davide.arioldi@usi.ch; ofpe\_finanzepubbliche@usi.ch www.ofpe.usi.ch

### Alessandra Motz

Ph.D in Economics, Osservatorio Finanze Pubbliche ed Energia (O-FpE) - Responsabile energia tel. +41.58 666 4167 alessandra.motz@usi.ch; ofpe\_energia@usi.ch www.ofpe.usi.ch

Con il sostegno di





